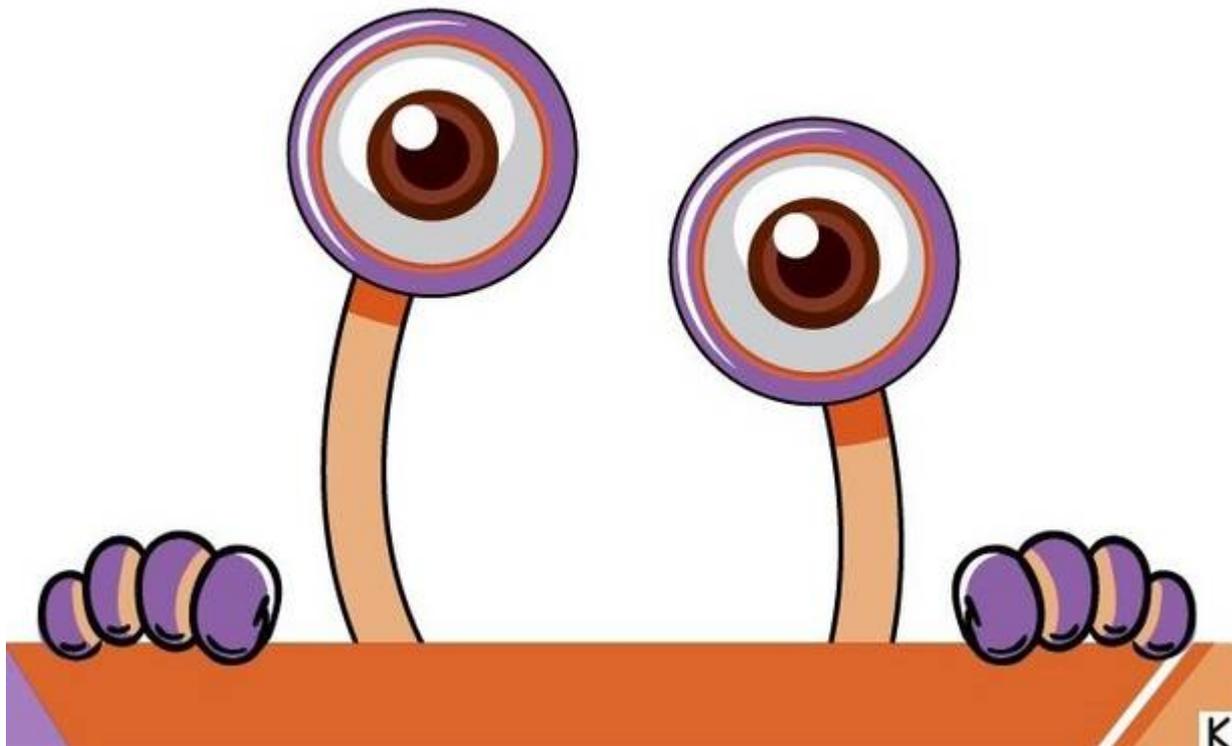


## “Lily e Adam”: la prima web serie teatrale per bambini

**Pubblicato:** Giovedì 23 Luglio 2020



Dodicesimo e ultimo appuntamento sabato mattina con la **web serie teatrale per bambini “Lily e Adam”**, promossa da Karakorum teatro all’interno del più ampio progetto artistico **Yak around**, volto proprio a **coinvolgere “fisicamente” il pubblico nella creazione artistica. Anche i più piccoli, con le loro famiglie, che sono parte attiva della web serie costruita attraverso delle dirette di teatro online**, cui si partecipa via zoom, **per poi creare, assieme agli attori, ogni video puntata.**

Partiamo dalla storia: quella della **protagonista, Lily (interpretata da Susanna Miotto), la scienziata impegnata nel suo laboratorio a fare tutto velocissimo per battere “Il baleno”**. Nella sua casa si materializza un giorno **un alieno, Adam (Riccardo Trovato), scovato dalla webcam, che non si ricorda quasi nulla della sua quotidianità**. La sfida, puntata dopo puntata, è insegnare di nuovo ad Alan come si fanno le cose e aiutarlo così anche a ricordare.

Per riuscire in questa impresa i bambini, oltre a partecipare agli appuntamenti “live”, realizzano poi dei video assieme ai loro genitori per mostrare ad Adam come si cucina la pasta, come si risolve un problema o si condivide un ricordo. E dal montaggio dei video (il live teatrale più quelli che inviano i bambini) nasce ogni puntata (pubblicata sul sito e sui social di Karakorum), che diventa la base per scrivere il live successivo.

(Qui sotto il primo episodio).

**“La particolare situazione di Adam, lontano da una quotidianità che quasi non ricorda più, è molto vicina a quella dei bambini che hanno vissuto il lockdown perdendo all’improvviso le loro**

abitudini – spiega **Stefano Beghi, regista della web serie basata sui testi di Angela Dematté** – Partecipare a Lily e Alan per molti è stata l’occasione per rielaborare quanto accaduto, il proprio vissuto e fare esperienze nuove con i genitori da condividere con gli amici in maniera differente ma comunque molto significativa, tanto che alcuni hanno continuato a partecipare anche dalla spiaggia”.

Il progetto, finanziato da Fondazione comunitaria del Varesotto, è **un esperimento teatrale innovativo, unico nel suo genere**, che oltre a coinvolgere ed appassionare una trentina di famiglie (solo in parte del quartiere Bustecche – dove si trova Spazio Yak, sede della residenza teatrale di Karakorum – e altre a loro legate ma residenti in diverse parti d’Italia e del mondo), **ha destato l’interesse e la curiosità di diversi festival e operatori del mondo dello spettacolo. Tanto da mettere le basi per una evoluzione del progetto al termine di questa prima “stagione”**.

di [bambini@varesenews.it](mailto:bambini@varesenews.it)